

in città e si sono radunate al teatro Sociale
Il presidente: «La cultura trentina
si è sempre riferita al mondo del tricolore»

«Meno Hofer qui siamo italiani»

Sfila l'orgoglio alpino e Demattè difende i suoi

MATTIA ECHELI

La stoccata non manca. Questa volta Giuseppe Demattè, 79enne presidente della sezione degli alpini di Trento (che contende a Bergamo il titolo di più grande d'Italia), se la prende con le celebrazioni hoferiane, archiviate nei giorni scorsi a Mantova. Nella propria relazione, al teatro Sociale, in occasione dell'assemblea annuale, sottolinea di aver «attentamente seguito le celebrazioni per il duecentesimo anniversario» della sua fuclazione. E precisa: «Ricordo che nel corso dell'assemblea del 2009 si auspicava che all'eroe tirolese non venissero attribuiti panni non suoi, cioè che non venisse strumentalizzato ad altri fini. In qualche caso purtroppo ciò è avvenuto». «La cultura trentina - insiste - non oso chiamarla identità, si è sempre riferita al mondo italiano e ne sono testimonianza i nomi riprodotti su molte insegne stradali a Trento e non solo». Demattè snocciola così personaggi come Vannetti, Borsieri, i fratelli Fontana, Pozzo, Belenzani, monsignor Endrici, Grazioli e molti altri. E rincara riferendo come l'11 ottobre del 1896, quando il Trentino era austriaco, più di 3 mila abitanti assistevano «sotto una pioggia

già battente all'inaugurazione del monumento a Dante, costruito con le offerte dei trentini».

Demattè è deciso anche nelle sue richieste, oltre che nelle sue condanne e nei suoi ringraziamenti. Ad Alessandro Andreatta, sindaco del capoluogo in fascia tricolore, ricorda la necessità di aprire al traffico almeno per alcune ore al giorno la via di accesso al Doss Trento: «I nostri alpini non sono più "galletti"», dice. E auspica che «trovi al più presto attuazione la mozione del Consiglio comunale per il restauro della batteria Battisti». Quindi se la prende con chi ha definito una rottura del «muro del silenzio e della vergogna» la decisione di ricordare nome per nome i caduti trentini sul fronte orientale nella prima guerra mondiale: «Non capiamo questa definizione - prosegue - perché gli alpini trentini hanno da sempre ricordato e onorato la memoria di tutti i caduti di qualsiasi fronte». Demattè punta anche il dito contro chi, «per discutibili ragioni politiche» ha nascosto «fatti esecrabili, da non dimenticare»: il riferimento è alle «indicibili sofferenze» inflitte ai militari italiani fatti prigionieri in Russia della truppe sovietiche durante il conflitto '14-18.

Il presidente «inforca» la baio-



Il presidente degli alpini trentini Giuseppe Demattè. Sopra, la sfilata in città (CAVAGNA)

netta a difesa dei volontari con la penna sul cappello: «Di fronte alle squallide vicende che hanno investito il mondo della protezioni civile - attacca - mi sento di dire a tutti i volontari ed ai nostri Nuvola di essere orgogliosi di quanto hanno fatto perché nessuna condanna potrà scalfire l'operato fatto per chi ne ha bisogno». Il grande problema degli alpini resta il ricambio generazionale: la cancellazione della leva obbligatoria ha eliminato il bacino da cui «pescare». Oggi, così, solo 4.740 dei 20.166 effettivi (cioè che hanno indossato la divisa nel corpo) hanno meno di 40 anni, pratica-

mente la stessa percentuale degli ultrasettantenni. Però, 81 gruppi sono comunque riusciti a chiudere in positivo il saldo dei tesseramenti.

Demattè ha ringraziato i capigruppo che hanno lasciato l'incarico durante il 2009: Bruno Lucchini (dopo 42 anni), Ottone Zambotti, Sandro Nicolussi Paolaz, Antonio Brunelli, Giorgio Cassinari, Giuseppe Zorzi, Ennio Barozzi, Claudio Sperri, Renato Fontanari, Roberto Vanzetta, Manuel Zanon, Mario Tomasini e Romeo Zordan.



VI CONSIGLIAMO...

R0030402

R0022610
Sole&Armonia

Al tuo servizio con oltre 100 trattamenti...
entrata libera

EpilMoon Ex - Depilazione progressiva permanente - Fotoringiovanimento
con il pacchetto "GARANZIA" risparmi e puoi dire ADDIO PELLI ...

Gambe parziale 15 sedute € 600 - Gambe Totale 15 sedute € 900 - Spalle 15 sedute € 700 - Mento e Sottormento 15 sedute € 350 - Torace 10 sedute € 900 - Inguine 10 sedute € 600 - Linea Umbelico 10 sedute € 400 - Viso 15 sedute € 800 - Schiena / Dorso 15 sedute € 900 - Collo 15 sedute € 400 - Piedi o Mani 10 sedute € 300 - Labbro Superiore 15 sedute € 300 - Avambracci (sotto gomito) 10 sedute € 600 - Braccia (sopra gomito) 15 sedute € 600 - Zigomi / Aureola 15 sedute € 300 - Ascelle 10 sedute € 300 - Addome 10 sedute € 700

Orari: lunedì 12 - 19 • martedì, mercoledì e venerdì 9 - 19,30 • giovedì 12 - 19 • sabato 08,30 - 18

Sole&Armonia & C. S.n.c. - TRENTO (TN) - Via Brennero, 320 - TOP CENTER
Tel. e Fax 0461 820802 - www.solearmonia.com • info@solearmonia.com

* non cumulabile con le altre promozioni e/o offerte in corso
**PRENOTA LA TUA PROVA
GRATUITA**

Trattamenti viso e corpo
a luce pulsata (IPL)